CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 15 Aprile 2025, n. 72 - 9118

Recesso della Regione Piemonte, quale socio fondatore, dall'associazione Centro piemontese di studi africani.

(Proposta di deliberazione n. 78).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

premesso che con deliberazione del Consiglio regionale 27 gennaio 1983, n. 386-877, la Regione Piemonte ha approvato, in qualità di socio fondatore, con il Comune di Torino, l'attuale Città metropolitana di Torino e l'Università degli studi di Torino, la costituzione dell'associazione denominata Centro piemontese di studi africani (CSA) e il relativo statuto;

considerato che, in data 1° agosto 1983, l'associazione CSA è stata costituita con rogito del dottor Pierdomenico Clemente, segretario della Giunta regionale, di cui all'atto costitutivo registrato in data 3 agosto 1983 al n. 13576-serie 3°, repertorio n. 4964;

visto che:

- l'associazione CSA è stata costituita con la finalità di creare un polo di aggregazione degli studi sull'Africa e uno spazio aperto alla collaborazione multidisciplinare per studiosi e ricercatori;
- ai sensi dell'articolo 1 dello statuto dell'associazione CSA, la medesima, senza fini di lucro, promuove e favorisce, in collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, i rapporti tra la Regione e i paesi africani, stimola e diffonde nella Regione la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti e degli ecosistemi dell'Africa e sviluppa lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane;

preso atto che l'associazione CSA ha ottenuto dalla Regione il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 1988, n. 9-24058 e l'iscrizione, in data 13 ottobre 2004, al n. 517 del registro provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte;

considerato che con deliberazione del Consiglio regionale 18 marzo 2014, n. 263-8540, sono state approvate alcune modifiche allo statuto dell'associazione CSA e tali modifiche sono state trascritte nel registro regionale provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte, con determinazione 21 dicembre 2023, n. 954 del competente Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani e sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione regionale welfare;

preso atto che dall'istruttoria svolta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale cultura, turismo, sport e commercio emerge quanto segue:

- l'Associazione CSA rientra nel novero degli enti di diritto privato partecipati dalla Regione, individuati dal programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 5 luglio 2022, n. 227-13907, quale ente deputato allo

svolgimento di attività di pubblico interesse per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro internazionale;

- la Regione ha contribuito fino all'anno 2021 al sostegno delle attività dell'associazione CSA, tramite l'erogazione di contributi destinati a specifici progetti gestiti, a decorrere dall'anno 2018, tramite apposite convenzioni tra la Regione e la stessa;
- l'ultima convenzione, stipulata tra la Regione e l'associazione CSA per la gestione del contributo regionale dell'anno 2021 pari a euro 20.000,00, è stata approvata con determinazione del Settore promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali del 6 dicembre 2021, n. 321;
- l'articolo 5 dello statuto dell'associazione CSA prevede che "ciascun membro può recedere dal Centro comunicandolo per iscritto al Presidente, che ne prende atto";
- le finalità statutarie dell'associazione CSA e le linee programmatiche dell'attività riferita all'anno 2022, presentate dalla stessa alla Regione, con nota del 6 settembre 2022 e agli atti del Settore, evidenziavano già dall'epoca la prosecuzione del processo di avvicinamento e di integrazione dell'associazione CSA con l'associazione Centro Studi di politica internazionale (CeSPI), socio ordinario dell'associazione CSA, attraverso lo sviluppo congiunto di alcune attività ritenute strategiche e il consolidamento della collaborazione tra i due enti, valorizzando l'esperienza e le competenze sviluppate dall'associazione CSA in questi anni e avviando alcune sperimentazioni territoriali attraverso azioni riguardanti politiche interculturali e attività collegate alla cooperazione internazionale;
- le sopracitate attività non presentano un carattere strettamente funzionale e strategico al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale in materia di cultura, come individuati da programma triennale per la cultura 2022-2024;
- nel corso del 2023, è stato pertanto avviato un dialogo tra i soci, ossia Regione Piemonte, Città di Torino, Città metropolitana di Torino, CeSPI, teso ad approfondire la possibilità di trasformazione dell'associazione CSA in una realtà controllata direttamente dal CeSPI, attraverso il recesso dall'associazione CSA di tutti i soci istituzionali a eccezione del CeSPI stesso e la conseguente trasformazione dell'associazione CSA in altro soggetto giuridico, quale impresa sociale, avente quale unico socio il CeSPI;

preso, altresì, atto che:

- nella seduta del 17 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione dell'associazione CSA ha deliberato l'approvazione del piano di trasformazione e la conseguente necessità di recesso dei soci fondatori pubblici;
- il Comune di Torino, con deliberazione del Consiglio comunale 19 dicembre 2023, n. 847 ha provveduto al recesso dall'associazione CSA;
- la Città metropolitana di Torino, con deliberazione del Consiglio metropolitano 19 dicembre 2024, n. 78 ha provveduto al recesso dall'associazione CSA;
- si ritiene che anche la Regione Piemonte debba procedere al recesso dalla compagine associativa dell'associazione CSA, ai sensi dell'articolo 5 dello statuto dell'associazione medesima;

vista la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 204, n. 2-507 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 204, n. 2-507 attesta che la medesima non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione;

acquisito il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente, espresso all'unanimità in data 9 aprile 2025

d e l i b e r a

- 1) **di approvare** il recesso della Regione Piemonte dall'associazione Centro piemontese di studi africani (CSA), di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 27 gennaio 1983, n. 386-877;
- 2) **di dare atto che** dalla presente deliberazione non conseguono effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione.

(o m i s s i s)